

**Testimone: Amalia Leo. Giovane laureata in Lingue, nel 1980 svolgeva un tirocinio presso l'Ufficio turistico provinciale di Avellino, occupandosi della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Con il terremoto si ritrova a fare la rilevazione del danno al patrimonio edilizio in città.**

**Intervistatore: Anna Maria Zaccaria**

**Luogo e data dell'intervista: Ufficio Tributi del Comune di Avellino, 11 ottobre 2013**

**Supporto operativo: Anna Maria Zaccaria**

**Note di contesto: L'intervista si svolge nell'ufficio di Amalia Leo, oggi funzionario responsabile dei tributi presso il Comune di Avellino.**

**Anna Maria Zaccaria: L'argomento della nostra conversazione, come lei sa, è il terremoto dell'80, innanzitutto dal punto di vista dell'esperienza personale, soggettiva ...**

**Amalia Leo: Certo.**

**AMZ: E poi quella di ruolo: io vedo che lei è dipendente del Comune dall'80, quindi ha preso proprio in pieno la prima fase.**

**AL: L'esperienza nasce da una prima sistemazione, come funzionario di.. non del Comune di Avellino, perché noi eravamo stati assunti per un progetto specifico regionale, sulla valorizzazione delle opere in Campania, per cui tutt'altro aspetto. Per cui ...**

**AMZ: Quindi prima del terremoto?**

**AL: Proprio aprile 1980. Per la mia esperienza personale, essendo laureata in Lingue, sono stata assegnata a fare il tirocinio ed esperienze al ... all'Ufficio turistico provinciale. Per cui ho seguito la organizzazione di eventi e manifestazioni, cercando poi di poterci inserire in quello che erano le strutture regionali, quindi lavori sul turismo termale, sul turismo nell'entroterra, manifestazioni a largo spettro che avessero a che vedere con il turismo e la valorizzazione dei monumenti - discorso all'epoca poco affrontato, perché si riteneva che fosse una branca poco clientelare per la politica del territorio. Avevo già avuto esperienze in giornalismo, conducevo delle trasmissioni radiofoniche, quindi per me, giovane laureata in Lingue, questo poteva essere uno sbocco professionale intelligente.**

**AMZ: Certo. Posso chiederle quale era la radio, cioè, lei è di Avellino quindi...?**

**AL: Radio locale, Radio Irpinia, dove si movimentavano le persone, gli intellettuali dell'epoca, quelli che poi dopo hanno dato un po' un segnale a quella che è stata la politica locale. Successivamente, terremoto, 23 novembre 1980 ... cambia la prospettiva ...**

**AMZ: Dov'era lei quella sera?**

**AL: Quella sera io ero in costiera amalfitana, quindi ...**

**AMZ: Ah, quindi non era qui.**

**AL: ... in un luogo completamente fuori. Per cui, ero fidanzata, quindi, una domenica bellissima ...**

**AMZ: Sì.**

**AL: ... dove io ho visto una cosa, per me, che sono affascinata dalla poesia, una visione del mare completamente rosato, sembrava ... costiera amalfitana, nei pressi di Positano ...**

**AMZ: Quindi inusuale.**

**AL:** Molto inusuale, suggestivo per chi va a fare una passeggiata fuori porta. Lì, al ristorante, abbiamo avuto la percezione che qualcosa non andasse, perché... più che avere l'impressione di un terremoto, ho visto le persone nel ristorante che scappavano via.

**AMZ:Quindi si è sentito anche lì.**

**AL:** Quindi si è sentito, nonostante fosse un ristorante in una caverna, per cui abbastanza riparato da ... però, ovviamente, siamo andati via, ma perché sono andati via tutti. Per cui, io pensavo che tornando a casa potevo raccontare questa esperienza. Ritornando invece verso casa, ci siamo resi conto che non c'era più luce elettrica, per cui siamo rimasti bloccati a Castellammare. Ho cominciato ad avere la percezione che qualcosa non andasse, per cui, arrivando verso Avellino, ho cominciato ad aver paura.

**AMZ:E certo.**

**AL:** E arrivati ad Avellino c'erano già delle strade interrotte. Però la percezione di quello che era potuto accadere non c'era. Parliamo degli anni '80, non c'erano i telefonini, i cellulari di adesso, per cui non potevo raggiungere i miei, però dalla radio si avvertivano le prime notizie di un terremoto di cui non si conosceva l'entità, però pensavamo che fosse più nell'area napoletana piuttosto che in Irpinia. Io sono appassionata di territorio, conosco bene l'Irpinia, conosco i paesi come erano e come sono. Per cui, eravamo stati, io e il mio fidanzato, attuale marito, una settimana prima a Sant'Angelo dei Lombardi, poi ci siamo ritornati per vedere che era completamente cambiato il volto del paese.

**AMZ: Certo.**

**AL:** O di Teora, dove era crollata anche la piazza. Ma comunque io sono arrivata a casa, ovviamente molto tardi ...

**AMZ:Casa, ad Avellino?**

**AL:** Ad Avellino, molto tardi, i miei erano scappati in spazi aperti, stadio, e mio padre era rimasto sotto casa perché aspettava che io rientrassi.

**AMZ:Che tornassi.**

**AL:** Mio fratello era studente universitario a Napoli, e quindi è rientrato in nottata con un pullman di ventura; dopodiché abbiamo cercato riparo perché in casa non potevamo stare, era crollato qualche muro in casa, ma per fortuna danni materiali: solo quelli, per cui siamo stati due o tre giorni ospiti incampagna. Dopo qualche giorno siamo rientrati in casa, perché non si poteva stare fuori ...

**AMZ: Certo.**

**AL:** ...tra l'altro nella nottata si è alzata una nebbia fittissima, nonostante una giornata bellissima, che ha incupito ancora di più. Dopodiché, nei giorni successivi, noi abbiamo verificato che la città era stata completamente squarciata, alcune strade erano completamente invase da detriti, via Cascino, piazza Libertà.. e i più anziani parlavano di una distruzione superiore a quella del bombardamento del 1943. Piazza del Popolo, che era stata investita dagli eventi del bombardamento del 1943, era completamente distrutta. Per cui, la cosa che dava molto più sconcerto era questo silenzio assordante che copriva anche il dolore di quelli che avevano, ahimé, perso dei parenti, dei cari. Lì per lì la città si è completamente bloccata, per cui non c'erano più rifornimenti, so' cominciati i primi aiuti materiali, io ricordo che era stato aperto da qualche giorno un supermercato, i primi supermercati della zona, che è stato l'unico a funzionare veramente perché non ha mai chiuso. Le attività commerciali di Avellino, anche di quelli che avrebbero potuto continuare a lavorare, si sono bloccate. Quindi una città in ginocchio. Io ricordo, logicamente non per sentito dire ma per averlo vissuto, il monito del Presidente della Repubblica Pertini che, a caratteri cubitali, fece scrivere sui nostri giornali "Fate presto". Per cui il disagio dell'isolamento è stato vissuto, non c'era la Protezione Civile, da quel momento è stata poi, tra virgolette, "inventata"...

**AMZ: E' stato il terremoto dell'80, no? che l'ha generata ...**

**AL:** Che l'ha generata un po', e ad Avellino noi non abbiamo avuto la percezione di quello, nelle prime ore, diciamo, ma anche nei primi mesi, di quello che realmente era il volume del disastro che aveva colpito l'Irpinia, al di là delle polemiche del terremoto che è diventato un po' napoletano, però, il disagio lo ha vissuto l'Irpinia in prima persona con la provincia di Potenza. Tra l'altro io avevo visto la chiesa di Balvano qualche settimana prima per una gita, e quindi, sapere che poi era crollata con tutti i fedeli in un orario di celebrazione, mi ha sconvolto ancora di più.

**AMZ: Certo.**

**AL:** Questo è l'aspetto umano che poi mi ha coinvolto un po' anche poeticamente ...

**AMZ: Emotivamente e poeticamente ...**

**AL:** ... per quello che poteva essere un primo approccio di una ragazza più che, un po' più che ventenne ...

**AMZ: Quanti anni aveva allora?**

**AL:** All'epoca avevo 26 anni, alle prime prese con il lavoro, per cui da subito ho intuito che bisognava dare 'na mano. Il Comune è stato chiuso, per cui non c'è stato neanche il conforto dei primi momenti ed è mancata assolutamente l'organizzazione. Il sindaco dell'epoca, professore Pionati, un evento del genere certamente non poteva prevederlo ma non poteva neanche affrontarlo da solo. Si sono organizzati i primi organigrammi, noi abbiamo avuto Zamberletti che ha un po' coordinato le cose - bene, meno bene, ma insomma, bisognava far qualcosa. Noi siamo stati aggregati come, perché ovviamente i danni hanno interessato anche la sede comunale ...

**AMZ: Certo. Che non era qui, eh?**

**AL:** In via Mancini.

**AMZ: Su via Mancini.**

**AL:** Adesso sede del Giudice di Pace. La sede attuale è stata ricostruita dopo gli eventi sismici, con i fondi della 219. Quindi sono state requisite le scuole, negli anni successivi si è verificato che forse erano più danneggiati gli altri edifici... però, insomma... sono stati ...

**AMZ: Al momento?**

**AL:** ... sono state requisite le scuole, all'epoca sede dell'ex Itis, industriale, e lì praticamente noi abbiamo cominciato a dare 'na mano. In maniera estremamente frammentaria. Si è cercato di recuperare i dipendenti del Comune perché avevano paura, prima cittadini dopo che dipendenti, quindi superare la paura e mettersi, e cominciare a rimettersi in moto; quindi, i primi negozi che hanno cominciato, da pionieri, a riaprire, a panificare, perché mancava l'essenziale. Qualcuno ha anche approfittato di certe, episodi di sciacallaggio ci so' stati, a' voglia, però, il ritmo era rallentato per alcuni aspetti, e accelerato per altri aspetti anche negativi. Io personalmente sono stata requisita dall'amministrazione per fare... a quell'epoca non si badava più a quella che era la professionalità delle persone, per cui io, assieme ad altri colleghi, sono stata mandata sulle zone più colpite a fare il censimento degli immobili. Quindi in pratica, giovani assunti, venuti da un'esperienza diversa, siamo stati un attimo mandati allo sbaraglio con competenze che manco avevamo. Per cui, io personalmente, ho fatto un po' tutto l'exkursus, dando la disponibilità, di quella che è stata poi l'evoluzione di quelli che erano i presupposti della casa. Quindi, ricognizione dei senza tetto, ricognizione degli immobili danneggiati... i primi insediamenti prima di tende, poi di roulotte, poi di fabbricazione leggera, commissione di assegnazione di alloggi, fino ad arrivare poi, in tempi più recenti, a quello che era il patrimonio immobiliare del Comune ...

**AMZ: Quindi lei si è trovata a fare tutto il percorso ...**

**AL:** Tutto il percorso, tutto il percorso ...

**AMZ: Cioè, dalle tende alle roulotte ...**

**AL:** Dalle tende alle roulotte all'assegnazione per gli alloggi, fino a, ovviamente, all'assegnazione e poi alla gestione di quelli che sono stati il patrimonio comunale attraverso l'Ufficio patrimonio, e la gestione dei fitti dei prefabbricati ...

**AMZ: E certo.**

**AL:** ... poi diventati da leggeri a pesanti, e poi divenuti edilizia residenziale pubblica. Un patrimonio sovradimensionato per la mentalità di un Comune, perché ancora oggi, noi abbiamo 1500 e passa immobili comunali, che sono diventati oggi un peso.

**AMZ: Ma di prefabbricati pesanti, ancora?**

**AL:** Prefabbricati, no, già sostituiti.

**AMZ: Già sostituiti.**

**AL:** Però insediamenti di prefabbricati pesanti ancora esistono nel, ovviamente in maniera estremamente ridotta, ma limitata alle periferie, in via di dismissione al borgo Ferrovia, ancora esistenti a Bellizzi, che è un'antica Comune a sé stante, oggi diventato una periferia del Comune di Avellino. I vari aspetti che io poi, nel corso del tempo, ho dovuto affrontare sono stati molteplici, perché innanzitutto non avevamo una direttiva precisa, perché non si capiva quale dovesse essere la direzione da prendere, per cui ...

**AMZ: Non c'era una direzione, no? ...**

**AL:** ... ci si sbandava un po', ed era anche molto affidato all'intuizione del momento. Poi dipende dalle persone, c'è chi si appassiona, però io ho avuto la possibilità anche di guardare l'immediato, anche le condizioni dei paesi della provincia di Avellino. Ci sono stati paesi completamente distrutti, delocalizzati, che poi hanno costituito, quindi anche questo aspetto delle persone sradicate dai loro posti di appartenenza, e questo in parte lo abbiamo vissuto anche qui ad Avellino, perché sono stati costruiti ex novo dei quartieri. La ricostruzione poi, negli anni successivi, è stata condotta in maniera.. secondo i piani territoriali, in maniera un po'.. non funzionale al cittadino, ma forse più funzionale alla politica. Si sarebbero potuti determinare meglio i quartieri della città, a volte si è preferito re-insediarli così come stavano, altre volte completamente fuori dal contesto ordinario. L'assetto della città naturalmente è cambiato radicalmente ... si è preferito distruggere quel minimo di storico che era rimasto, reperti storici sono rinvenibili solo nella Torre dell'orologio che è il simbolo della città, qualche cosa è ancora di là da essere ristrutturato o rimesso a sistema, per il resto si è preferito ricostruire ex novo.

**AMZ: Nel senso, per esempio, che il patrimonio anche architettonico della città? Qualcosa è rimasto ...**

**AL:** Il patrimonio... allora, si è fatto una serie di scelte, come dire, stratificate a seconda delle varie amministrazioni che si sono succedute. In tempi più recenti, è venuto in animo di ritornare a ripercorrere il percorso della memoria, per cui si sono recuperati, e quindi ridati alla città, alcuni immobili storici, come il Palazzo della Cultura "Victor Hugo", la Casina del Principe, Villa Amendola, che è stata acquisita dal patrimonio comunale, anche se ancora oggi una destinazione funzionale non è stata ancora data (sorride).

**AMZ: Lei ovviamente ricorda tutti gli amministratori di questo periodo, quindi Pionati era sindaco proprio nell'80, quando è scoppiato il terremoto**

**AL:** Pionati era sindaco, era sindaco nell'80, e poi, subito dopo ...

**AMZ: Però dopo ce n'è stato un altro ...**

**AL:** Dopo c'è stato il ... subito dopo noi ne abbiamo avuto più di uno ...

**AMZ: Uno è Venezia, sicuramente, perché l'ho sentito ...**

**AL:** Venezia, è stato rieletto per due volte ed è stato il sindaco con il maggior numero di consensi.

**AMZ: Venezia mi pare '82 e '89 ha fatto.**

**AL:** Sì. Successivamente poi c'è stata l'era del sindaco Matarazzo, sindaco Romano, prima Romano, poi Matarazzo ...

**AMZ: Quindi Romano, Matarazzo ... Matarazzo ebbe qualche problema?**

**AL:** ... che ebbe qualche problema, che non era poi alla fine attinente, ma insomma ...

**AMZ: Va bene ... poi dopo di lui?**

**AL:** E dopo di lui ...

**AMZ: Arriviamo agli anni '90 ... quindi Romano.**

**AL:** Anni '90, Di Nunno. Romano, poi Di Nunno. Di Nunno, poi giornalista Rai

**AMZ: Sì, lo conosco**

**AL:** Bene. Giornalista Rai con il pallino del territorio ...

**AL:** ... e delle vocazioni. Perché anche io poi mi sono, noi avevamo collaborato nel periodo della radio in Irpinia ...

**AMZ: Immagino.**

**AL:** Insieme a Gigi Marzullo, insieme a Pino Pisano, Goffredo Raimo, che era 'na palestra di pensiero.

**AMZ: Sì.**

**AL:** Nei tempi di Pasquale Grasso di Telenostra, per cui era una competizione leale sui problemi, in politica... oggi è cambiato, no? E' diventata una competizione non leale ...

**AMZ: Di Nunno pure ha fatto due mandati ...**

**AL:** Due mandati.

**AMZ: ... e poi dopo di lui il ...**

**AL:** Il secondo mandato è stato poi ...

**AMZ: ... interrotto a metà.**

**AL:** ... interrotto per delle vicissitudini che attenevano al Piano regolatore ...

**AMZ: Sì.**

**AL:** ... quindi uno scontro violento che culminava nelle dimissioni in lacrime del sindaco, per cui ...

**AMZ: Sì, sì. Poi è stato male ...**

**AL:** ... io ho sempre, eravamo amici per cui ci siamo confrontati anche su questo, non si è mai capito se erano lacrime di rabbia o di trovarsi di fronte ad una sconfitta. Dopo Di Nunno, in tempi più moderni ...

**AMZ: Il medico.**

**AL:** Giuseppe Galasso ...

**AMZ: Galasso, sì.**

**AL:** ... che in effetti, l'amministrazione Di Nunno è riuscita a intercettare fondi per la riqualificazione urbana, Agenda Europa PIU, l'area vasta... insomma, si è lavorato abbastanza.

**AMZ: Sì.**

**AL:** L'amministrazione Galasso ha raccolto i frutti di questa svolta per la città, per cui, diciamo che non ha aggiunto nulla, nessun valore aggiunto. Ehm.. Forse ha tolto, nel senso che la città ha perso un po' della sua identità. Avellino non si sente più "avellinese", anche perché ci sono delle contaminazioni che vengono da fuori ...

**AMZ: Sicuramente.**

**AL:** Si è aperta, è diventata una città anche dormitorio perché .... Napoli trova più comodo, anche per gli spostamenti, venire a comprare casa ad Avellino però rimanere con interessi su Napoli

**AMZ: Lavori, interessi su Napoli, sì.**

**AL:** ... interessi su Napoli, e c'è un fenomeno, visto che io oggi comunque mi occupo di tributi, quindi affronto il problema della casa: ad Avellino abbiamo un indotto pesante dal napoletano, anche dalla fascia vesuviana, perché lasciano i Comuni vesuviani per venire ad Avellino ...

**AMZ: Che sono a rischio anche.**

**AL:** Che sono a rischio idrogeologico, idrogeologico si fa per dire, anche vulcanico ...

**AMZ: Anche vulcanico ...**

**AL:** ... e poi abbiamo un indotto della popolazione scolastica napoletana che preferisce venire a studiare ad Avellino, prende il pullman perché ...

**AMZ: Questo non lo sapevo.**

**AL:** ... ben collegati con Napoli, ogni venti minuti c'è una corsa da e verso Napoli, per tutta la giornata praticamente, e che impiega tre quarti d'ora; quindi, i ragazzi napoletani preferiscono venire a studiare ad Avellino perché hanno più attenzioni, hanno scuole, possiamo dire, migliori ...

**AMZ: Poi c'è una buona tradizione, sì ...**

**AL:** ... anche logisticamente. Rientrano poi a casa anche in tempi più brevi rispetto che spostarsi su Napoli.

**AMZ: Allora, ritorniamo un attimino al terremoto. Mi interessa molto questa vicenda della casa che lei ha vissuto da vicino, praticamente. Concentriamoci sulla città, anche se lei, insomma, è stata un po' ...**

**AL:** Certamente.

**AMZ: ... proprio le prime allocazioni, se lei ha avuto contatti con le persone, con chi ha preso decisioni ...**

**AL:** Certo. Allora, le persone logicamente che hanno perso casa, io dico sempre questo, una persona che ha profondamente sconvolto la sua esistenza è riuscita forse a sistemarsi peggio, nel senso che chi ha perso la casa è rimasto senza parole in tutti i sensi. Nella prima fase, quando bisognava produrre documentazione, si sono affrettati, forse, più quelli che stavano un po' meglio, nel senso che c'è stato il caso di chi, avendo perduto tutto, e non avendo manco la forza di fare la domanda, è rimasto fuori anche dalle assegnazioni.

**AMZ: Le prime assegnazioni?**

**AL:** Le prime assegnazioni. Addirittura c'è ancora oggi chi da un retaggio del genere è poi diventato un abusivo, perché non è riuscito ad inserirsi nei bandi, aveva comunque necessità di casa e ha fatto una forzatura alla norma. Le varie amministrazioni, dopo, un po' per estreme contingenze, hanno diversamente considerato quello che era il fitto da corrispondere, nel senso che, a seconda del periodo elettorale, si considerava ...

**AMZ: Certo. E' diventato uno strumento clientelare.**

**AL:** E' diventato uno strumento clientelare perché si è dato, a volte, più peso ai redditi, a volte più peso alla costituzione del nucleo familiare, a volte più a quelle che erano le situazioni anche socialmente più svantaggiate

*(pausa tecnica)*

**AL:** *(si gira verso il suo computer)* Io ho anche delle foto.

**AMZ: Sì, intanto magari le possiamo ...**

**AL:** poi c'è stata la scossa del 14 febbraio... quindi altra paura... altra situazione ... *(mostra le foto)* questo qua è piazza Duomo, questa è quella che adesso è la sede della Camera di Commercio.

**AMZ: Mamma mia, com'era ridotta!**

**AL:** Questo è il Duomo ...

**AMZ: Belle queste foto ...**

**AL:** A me piace pure la fotografia, per cui ... però deve considerare che queste ovviamente sono foto ...

**AMZ: Sono un po' datate.**

**AL:** Sono datate e poi ho fotografato la foto.

**AMZ: Certo, ho capito.**

**AL:** Quindi i negativi non ce li ho.

**AMZ: E vabbè, non c'è problema. Le carichiamo direttamente sulla memoria ...**

**AL:** Però, voglio dire, io poi mi voglio impegnare ... questo è il palazzo Victor Hugo.

**AMZ: Mamma mia!**

**AL:** Questa è piazza Duomo, perché poi, a febbraio, subito dopo ha nevicato, quindi io so' andata proprio, un po' incoscientemente...però io andavo a fa' i sopralluoghi, cioè, guardi, io dicevo "mo che aggia fa' io qua?!"

**AMZ: Quindi in effetti proprio la mappatura del danno, lei faceva .**

**AL:** Sì, sì. E però in maniera estremamente, così ...!

**AMZ: E perché non c'erano criteri di classificazione ...**

**AL:** Perché noi, ricordo proprio l'8 di dicembre, noi riempivamo le schede di rilevazione e al Tribunale, col giudice Meoli, quindi l'8 dicembre noi stavamo là a mettere insieme tutte queste notizie, e da lì poi siamo arrivati poi a dire: bisogna fare un bando, come? bisogna poi mettere in moto questa macchina, ma per quante persone, perché era in continua accelerazione questo modo di ... per cui c'era anche la necessità di raccogliere quanto prima, perché poi c'era il rischio che qualcuno, senza danni, si insinuasse in quella che poi poteva essere una opportunità per avere casa. Questo è l'insediamento...di containers.

**AMZ: Di containers, sì ...**

**AL:** Ancor prima dei prefabbricati, nello slargo che oggi è impegnato dal teatro, quindi piazza Castello.

**AMZ: Perché ovviamente tutto questo lato è stato quello più danneggiato, cioè il centro storico ...**

**AL:** Il centro storico ... poteva essere 'n'occasione nella sventura per ridisegnare una città.

**AZ: Invece questo non è accaduto?**

**AL:** Questo è il campetto Santa Rita ...

**AMZ: Che non so dov'è ...**

**AL:** Via Circumvallazione, prima del teatro, scendendo verso giù ...

**AMZ: Sì, ok, ho capito.**

**AL:** ..dove adesso sono allocati i pullman della Sita per Salerno. Questa che era un'area privata, perché noi poi dobbiamo considerare l'impatto di occupazione di suoli... non formalmente trasferiti in proprietà. Noi ancora oggi abbiamo questo problema di cessione di cosiddetti "fuori sito", di aree di proprietari espropriati forzatamente per l'occupazione di aree, ma ancora oggi, a distanza di trent'anni e passa, non ancora formalizzati.

**AMZ: Perché dovevano avere l'esproprio.**

**AL:** Che dovevano avere l'esproprio. Il Comune di Avellino, oggi, si trova con un bel problema per un esproprio non formalizzato e precisato all'epoca, che oggi comporta una spesa, perché il Comune ha perso in giudizio e si trova esposto per una somma poco male ... che ha interessato l'impianto del Mercatone (*ampia area attrezzata per il commercio a dettaglio*). Mercatone che è stata una grossa opera, poteva essere volano di economia, che si è rivelato proprio un profondissimo buco nella città, sia per l'impatto che ha avuto, ma anche per l'esito che ha avuto in riferimento a questi espropri non perfezionati all'epoca che hanno comportato un aggravio di spesa.

**AMZ: Erano tanti gli espropri non perfezionati all'epoca ...**

**AL:** All'epoca c'era l'urgenza della cosiddetta "occupazione per somma urgenza" ...

**AMZ: ... quando io ho studiato il Comune, esatto ...**

**AL:** E poi nel corso del tempo, un po' funzionale, mi occupo di tributi, ho seguito la vicenda, il Comune non ha perfezionato gli atti, anche perché, avendo restituito ai proprietari dei suoli o un fuori sito per la ricostruzione, non poteva in quella fase fare gli atti espropriativi, perché era solo una cessione di proprietà, che, trasferita, va da un luogo all'altro. Se avesse perfezionato, avrebbe acquisito il titolo e il proprietario sarebbe rimasto senza alcun titolo di proprietà.

**AMZ: Andando in cessione ...**

**AL:** Andando in cessione. In questo momento invece, si è preferito lasciare in essere questo titolo di proprietà che si è solo trasferito, che però ha comportato per i proprietari anche l'obbligo di pagamento di tributi, come area fabbricabile. Però era l'assicurazione per la ricostruzione del proprio immobile, che diversamente non avrebbe potuto fare.

**AMZ: Ma tutto questo molto informale, cioè non c'era nessuna ratifica di questi rapporti.**

**AL:** Molto informale ... sì, c'era l'occupazione dei suoli ...

**AMZ: Da parte dell'ente pubblico.**

**AL:** Da parte dell'ente Comune, e l'acquisizione di formali, ovviamente, atti, che designavano un fuori sito per una costruzione di un appartamento che fosse uguale per metratura rispetto a quello che era in proprietà. Logicamente le leggi poi hanno consentito non solo la ricostruzione con norme antisismiche, ma anche il necessario apporto anche di aree pertinenziali, per cui se io avevo 100 mq di abitazione, io me ne so' ritrovata 100 più il garage! Questo è stato sicuramente un'agevolazione per i cittadini, che però non è stata mai indolore, perché poi nelle cessioni, nelle cubature si so' avuti gli abusi che ogni legge comporta.

**AMZ: Da parte dei cittadini. Però, diciamo, con questo sistema, il cittadino che cedeva la proprietà non aveva poi nulla a che rivendicare sul Comune.**

**AL:** Non aveva nulla a che rivendicare ma poteva anche fare un'opzione, nel senso che se avesse avuto la necessità di realizzare immediatamente, ai costi di esproprio, non a valori di mercato, poteva recedere, essere liquidato, e poi andare eventualmente ad investire i soldi in altre ... secondo le proprie possibilità o i propri bisogni.

**AMZ: E lei, diciamo, che contezza ha di questo? Cioè, sono di più i casi in cui si è proceduto attraverso questo strumento della cessione o ...**

**AL:** La maggior parte ha preferito il trasferimento anche fuori sito, piuttosto che grossi insediamenti, diciamo; proprietari grossi hanno preferito essere liquidati, specie per quegli insediamenti o proprietari di aree molto estese che hanno interessato grossi interventi di residenza, sia pure provvisoria, come so' stati i Campi Genova, le aree di insediamento di prefabbricazione prima leggera e poi pesante di via Morelli e Silvati, piuttosto che via Capozzi, piuttosto che Ferrovia ...

**AMZ: Perché lì si tratta di ampie proprietà ...**

**AL:** Di ampie proprietà e hanno interessato anche pochi proprietari, nel senso che erano possidenti che alla fine hanno patteggiato col Comune la maniera migliore per realizzare, ma qualcuno di questi proprietari poi è stato interessato, in tempi recenti, a delle aree di completamento nel nuovo Piano Regolatore, nei PUA, che comprendono con parti edificatorie di pregio e di interesse.

**AMZ: Tipo anche la Città ospedaliera rientra in questo?**

**AL:** Tipo quelli che sono a ridosso della città ospedaliera piuttosto che alla collina Liguorini, piuttosto agli insediamenti che hanno interessato i Parchi Aquilone, di edilizia cosiddetta economica e popolare, ma che insomma sono insediamenti residenziali di tutto rispetto.

**AMZ: Quindi diciamo che il terremoto ha generato una vera e propria rivisitazione ...**

**AL:** Rivisitazione ... certamente non sempre in maniera appropriata anche ai luoghi, nel senso che alcune aree sono state completamente cementificate, forse anche a dismisura, perché noi oggi abbiamo una offerta di immobili sovrastrutturata rispetto a quella che.. di cui si poteva aver bisogno, però, di contro abbiamo questa forte richiesta che viene dall'esterno, dalle zone ex provinciali, che comunque hanno però portato l'alterazione del mercato immobiliare. Perché visto che a Napoli, piuttosto che a Salerno, il prezzo medio di mercato è molto più alto di quello che era ad Avellino, Avellino oggi ha un valore di mercato immobiliare sovra strutturato che non ha corrispondenza poi con il parco immobiliare presente sul territorio. Questo porta ad un disallineamento, anche in quelle che sono le condizioni economiche degli acquirenti, perché è possibile che un avellinese non possa comprare un immobile e si sposta nell'hinterland, quindi noi abbiamo forti spostamenti e insediamenti di residenti nei comuni prossimi, mentre ad Avellino c'è questo ricambio di esterni. E anche dire che i Comuni vicini e l'hinterland, Atripalda, Mercogliano, Monteforte, che sonodiventate estensione del Comune di Avellino, son passati da 3mila abitanti a 10mila abitanti.

**AMZ: Ma sono saturi ...**

**AL:** Sono saturi al momento, ma quello ...

**AMZ: ... dal punto di vista, diciamo, abitativo.**

**AL:** Dal punto di vista abitativo senza dubbio, però sono saturi anche per quello che riguarda la possibilità dei servizi offerti perché il Comune rimane comunque potenzialmente non idoneo a soddisfare i bisogni. E questo poi noi lo dobbiamo dire, che la provincia di Avellino sconta un disagio sociale che non si riesce oggi a ben individuare - da qui la necessità di punti di ascolto, di impegno al sociale - perché comunque la provincia di Avellino conta forse il più alto numero di suicidi, che non è solo nella fascia giovanile, ma è anche negli anziani e di persone che apparentemente sembrerebbero insospettabili.

**AMZ: E questo, diciamo, una componente di questo è la carenza di servizi.**

**AL:** E' una carenza di servizi, perché logicamente ...

### **AMZ: ... e poi si lega a questa sovrappopolazione**

**AL:** ... se il Comune deve assicurare servizi... come anche lo spazzamento, piuttosto che l'asilo nido, piuttosto che il lavoro, piuttosto che l'assistenza all'immigrato, perché è 'no fenomeno comunque noi abbiamo larghissima presenza delle fasce che riguardano badanti e assistenti, di contro, non ci sono le risorse nei Comuni per i tagli statali, che non stiamo qui a dire, che comunque non possono rispondere alle esigenze di un'utenza più, non solo assillata ma anche più esigente. E si paga anche lo scotto di una crisi economica che generalizzata, e comunque poi il Meridione, ancora di più paga questo grosso scoglio, anche perché non ha consapevolezza delle potenzialità che invece ha! per cui, se ne parla anche a livello nazionale o sovranazionale, dovremmo ritornare a verificare quelle che sono le potenzialità anche in termini di agricoltura, servizi alla persona, informatizzazione degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni che stanno al centro.... però io dico sempre, anche le Pubbliche Amministrazioni sono fatte da cittadini, quindi, se il cittadino non ha consapevolezza del luogo in cui è ...

**AMZ: Senta, tornando un attimo all'esperienza del terremoto, avevo una curiosità. Quando voi, tipo, lei diceva nel dicembre siamo andati lì a fare la mappatura... ma immediatamente dopo il terremoto, che idea avevate della risoluzione dei problemi? Perché non c'era ancora, diciamo, in nuce, la 219 ...**

**AL:** Noi dobbiamo dire: non c'era idea! Non c'era idea! Per cui, anche il fatto nei primissimi giorni subito dopo gli eventi, dove non si aveva contezza neppure del giorno successivo! perché è stato talmente invasivo, sia a livello sociale, mentale, che non ci si fermava a chiedere, perché ci si sentiva.... Ehm.. come dire, sospesi, che poteva succedere da un momento all'altro l'irreparabile. Per cui, anche per quella che è stata l'esperienza di lavoratore del Comune, c'è stato un passaparola di qualcuno che diceva di tornare a lavorare. Per cui... effettivamente c'è stato un passaparola, non funzionavano i telefoni, la luce è andata via, non c'erano tipi di collegamento particolari, per cui con un passaparola s'è fatto un tam-tam per ritornare a lavoro. Cioè, anche questo è stata poi l'iniziativa di quelli più sensibili, che poi si è aperto ovviamente questo ampio scenario di volontariato, la Croce Rossa, non esisteva la Protezione Civile.... ma insomma, i privati cittadini hanno cominciato a scavare, a scavare, e l'immagine che io ricordo sono le bare allineate. Per cui, anche oggi quando noi vediamo questi migranti a Lampedusa, io ritorno sempre a quello che è successo a noi, e non avevamo cognizione! al momento se non per quelli più vecchi che ricordavano la guerra, ma la guerra noi a piazza del Popolo, ci hanno raccontato che hanno aperto delle fosse comuni. Per cui anche la ricerca, noi ne sentivamo parlare, l'identificazione, il servizio anagrafe aveva bisogno di fare certificazioni di persone decedute, ma chi sono? Anche questi erano problemi. Ha parenti? era qui? come s'è trovato? ... era anche il bisogno, io ricordo anche di colleghi che avendo perso tutto avevano bisogno anche del necessario: di una maglia perché faceva freddo e non ce l'ho, di un foulard che mi riparasse, di un piatto caldo, che non c'era, ad arrivare alla ricognizione delle bare, per dare giusta sepoltura, al cimitero che era inagibile!

### **AMZ: Anche, perché era danneggiato ...**

**AL:** ... perché danneggiato. Per cui anche il cimitero, l'entrata monumentale del cimitero è stata inagibile, per anni. Io per un tratto ho fatto il direttore del cimitero, quindi ho rivissuto a posteriori quello che per competenza non avevo vissuto prima, però i problemi che ho dovuto poi affrontare dopo, con l'inagibilità di un cimitero ...

### **AMZ: Poi diciamo con questo evento ...**

**AL:** Poi con questo evento, senza avere la cognizione delle dimensioni! Perché io ricordo dai report che c'arrivavano dalle varie strade, quello che si diceva era: ancora, è successo ancora questo, ma che dimensioni ci sono? perché arrivare a dire l'entità precisa delle vittime è venuto molto tempo dopo, giorno per giorno venivano fuori ...

### **AMZ: Comunque Avellino non, diciamo, rispetto ad altri Comuni ...**

**AL:** No, no. Ha avuto molte vittime ...

### **AMZ: Quante vittime ha avuto? Io adesso non ricordo questo dato ...**

**AL:** Complessivamente ... insomma, circa mille.

**AMZ:** **Addirittura? Pensavo di meno! ... non sono pochi.**

**AL:** Perché noi paghiamo anche lo scotto che nel centro storico, a ridosso della sede comunale, esistevano zone malsane, in cui era stato impedito l'accesso già da anni, che erano... erano il possibile rifugio anche di nomadi, di senz'atutto, per cui non si aveva neanche la cognizione del numero! perché sono stati completamente sepolti, e a un certo punto si è preferito poi dare... un livellamento di quelle che erano le macerie, perché per il tempo che era trascorso non si poteva non fare diversamente. Non c'erano né i mezzi ...

**AMZ:** Erano rimasti sepolti ...

**AL:** Chi lo sa!

**AMZ:** **Terribile!**

**AL:** Perciò quando noi parliamo oggi di Lampedusa a me mi sembrano cose già viste. E quando c'è stato il terremoto di L'Aquila, io istintivamente ho telefonato al Comune di L'Aquila dando la disponibilità a fare qualcosa. Proprio perché, per esserci passata, sia pure in maniera indenne, perché negli affetti non siamo stati toccati, per fortuna la casa ha subito danni lievi, riparabili, per cui nulla di preoccupante, però amici, conoscenti che ci son passati in malo modo, lasciandoci affetti e beni mobili... e insomma è difficile, e sono cose che non si superano mai, perché basta un minimo .. quando oggi ci vengono a dire, noi siamo in una zona altamente sismica, son passati trent'anni, potrebbe esserci un altro evento, beh, insomma, uno diventa, i tempi sono cambiati però l'allarme te lo dà. Quello che è peggio è questo senso di, ehm.. dell'imponderabile, cioè, io non posso farci nulla.

**AMZ:** **Questo rispetto al pericolo, però dal punto di vista del rischio, dopo il terremoto dell'80, diciamo, si è un po' ...**

**AL:** Non tutte le costruzioni sono state poi ... e questo però è affidato alla coscienza degli uomini. Le norme antisismiche servono, servono per garantire almeno i diritti minimi di sopravvivenza. Ma vengono rispettate sempre?

**AMZ:** **Non c'è neanche modo di controllare?**

**AL:** Non c'è neanche modo di controllare dipende dalle persone ...

**AMZ:** **O c'è un modo di evadere?**

**AL:** Credo che si possa evadere, più che controllare.

**AMZ:** **Ho capito. Senta, lei, che sensazione ha... quando l'amministrazione comunale, dopo il novembre dell'80, quando ha cominciato ad entrare nei ranghi, diciamo, ad avere una sistematizzazione del lavoro, un'organizzazione del lavoro ...**

**AL:** Ma chissà se ci siamo mai arrivati ancora oggi! (ridono) Certamente i primi tempi so' stati durissimi, abbiamo avuto bisogno dell'intervento esterno di Zamberletti e... più tutto quello che è stato l'exkursus. Certo noi abbiamo avuto politici di rango, al di fuori di ogni considerazione, ma i politici che noi abbiamo avuto, Mancino, De Mita, Gargani per raccontare solo i più famosi, hanno fatto arrivare qui, in provincia di Avellino milioni di milioni di lire! Di... oggi sarebbero di euro, ma insomma, sono soldi, sprecati, utilizzati, ma comunque sono arrivati! Altri, certamente Napoli ha contribuito un po' a metterci in seconda fila, perché si è un po' appropriata del nostro terremoto, lo ha sfruttato per propri fini; però, insomma, i soldi so' arrivati, per come sono stati utilizzati, questa è un'altra storia.

**AMZ:** **Questi erano soldi gestiti direttamente dai Comuni, allora. Lei pensa che sia stata una buona idea questa o no?**

**AL:** L'idea di fondo è giusta, però i Comuni sono stati... sono enti politici. Quindi facilmente raggiungibili dal politico di rango, per cui sono stati indirizzati. Io non credo che in piena autonomia si sarebbe voluto scegliere di costruire il Mercatone, per esempio, per dirne uno, però è stato fatto. L'intenzione poteva essere diversa però noi dobbiamo attenerci ai fatti, i fatti sono stati questi, poi ognuno giudicherà secondo ...

**AMZ:** **Però magari i piccoli Comuni, non so Avellino, ma i piccoli Comuni non erano neanche, diciamo, addestrati, dotati degli strumenti giusti, per gestire queste grandi somme, anche proprio dal punto di vista dei rendiconti, voglio dire ...**

**AL:** E' successo l'inverso. I Comuni più grandi, c'è stata una frammentazione anche di potere, per cui non si è lavorato in maniera organica ...

**AMZ:** **E certo, perché avevano più risorse, quindi ...**

**AL:** Perché avevano più risorse e avevano più ... più teste, che ...

**AMZ:** **Anche più pressioni.**

**AL:** ... che dialogavano, o si scontravano, o più pressioni. Nei Comuni più piccoli le persone erano di meno, gli interessi, forse, erano di meno, e forse c'era un senso di appartenenza... maggiore, o forse perché erano stati completamente distrutti e quindi si sono abbracciati l'un l'altro e si sono rimboccati le maniche, perché forse il difetto maggiore è quello di aver delegato altri e non averlo fatto in prima persona; per cui, a distanza di tempo, avendo conosciuto i comuni come erano e come sono, oggi ci sono dei comuni della Provincia di Avellino che sono miniature, ben conservati, hanno messo a nuovo quello che non andava e, per parlare proprio, per dire una cosa assurda ma azzecata, il terremoto è stato un'occasione per mettersi il vestito della festa.

**AMZ:** **Tipo, per esempio?**

**AL:** Tipo ... Rocca San Felice, tipo Nusco, che è l'unico comune riportato come borghi più belli d'Italia, però dobbiamo, sappiamo pure che Nusco è il paese di De Mita... sarà un caso, ma comunque, diciamo che i monumenti di Nusco sono stati ben conservati. Il terremoto però ha consentito pure all'abbazia del Goletto di avere nuova rinascita, era abbandonato in una campagna privata, per cui, oggi è meta turistica importante; San Francesco a Folloni di Montella è stato ripreso, come tanti altri ... Poi ci sono esempi non, secondo me non buoni, come la delocalizzazione di Conza della Campania, che è diventato ... l'antica Compsa era un'altra cosa, però hanno costruito la diga di Conza, qualcuno dice che va bene, qualcun altro di... Però le infrastrutture so' state fatte, la strada di penetrazione, l'Ofantina bis, insomma, con tutti i suoi limiti però... se da una parte taglia fuori dei comuni, che sono rimasti chiusi, comunque è una strada di penetrazione che, insomma, dà anche l'opportunità di conoscere l'Irpinia che pochi sanno e forse più verde dell'Irpinia c'è alcuni tratti della Toscana, però spetta a noi farlo, gli altri delegano. Io credo che se non c'è un'assunzione di responsabilità e di questo senso di appartenenza, non si va da nessuna parte. Abbiamo la possibilità, lo dovremmo fare.

**AMZ:** **Senta, lei che cosa ricorda, che impressione ha avuto allora dei rapporti del Comune con gli altri livelli, con la Prefettura, ma anche con la Provincia, con la Regione, in quel periodo?**

**AL:** Un rapporto strettissimo, ma diciamo che noi siamo stati un po' messi in fila dalle istituzioni più alte perché, anche la visita del presidente Pertini quando è venuto qua con quel..., abbiamo ricordato prima, con quel "Fate presto", era una affermazione non detta per dire. Era, in quel caso, una assunzione di responsabilità in prima persona, perché questo fenomeno, chiamiamolo fenomeno, una tragedia! nessuno aveva veramente capito quanto fosse grave ... che ha lasciato un segno! perché, voglio dire, la provincia di Avellino era a vocazione agricola, noi abbiamo dovuto sopportare anche questa mancanza di attenzione a questa vocazione, siamo stati stravolti, c'hanno voluto far diventare una provincia industriale... con tutte le conseguenze, perché poi alla fine sono naufragate! cioè, gli insediamenti produttivi di Nusco non esistono! Buono è stato l'intervento che ancora oggi esiste a Morra De Sanctis, stranamente, il paese di Francesco De Sanctis l'avesse visto ...

**AMZ: Sopra il cucuzzolo ... l'ho visto, sì, ci sono andata! Però a valle ci sono degli insediamenti industriali ...**

**AL:** A valle ci sono degli insediamenti anche importanti perché anche la RollRoice ha un insediamento importante, però sono esempi sporadici, dovremmo ritornare, e pare che la politica l'abbia questo capito, anche dai Fondi Europei, siamo in un postindustriale, postindustriale dove andava bene, figuriamoci da noi dove non è mai andato bene! gli ultimi eventi dell'Iribus piuttosto che la Fiat, eh insomma, ci fa capire questo: dovremmo fare una riconversione e riappropriarci di quella che è stata la nostra vocazione da sempre ...

**AMZ: Risorse endogene ...**

**AL:** Risorse endogene ... siamo in Irpinia, produttori di vini DOC d'eccellenza, l'unico DOC CG, il Taurasi, dell'Italia meridionale, dovremmo riappropriarci di questo che abbiamo e investire su questo.

**AMZ: Senta, sempre in termini di rapporti istituzionali, invece con la Regione quali sono stati i rapporti? Nel tempo, diciamo, dall'immediata emergenza, forse nessuno, non lo so ...**

**AL:** Nell'immediata emergenza, nessuno, però la Regione Campania purtroppo, l'abbiamo visto in varie fasi, la Regione Campania è Napoli. E poi il resto. Quindi, anche per quello che è stato il terremoto, la maggiore fetta delle risorse, che pure sono arrivate, per la maggior parte è Napoli. E Napoli vorrebbe riappropriarsi anche delle nostre produzioni tipiche, per esempio, anche se poi, in effetti, dovremmo essere complementari: la fascia costiera non ha niente da invidiare a noi e viceversa, dovremmo essere funzionali alla stessa economia! ma questo non accade, ma questo è anche colpa dei nostri politici. Anche i fondi regionali, i fondi comunitari, cioè noi dobbiamo aspettare che la Regione ce li approvi, anche se il progetto è valido in sé, però bisogna pagare comunque questo scotto, di questo Napolocentrismo che purtroppo esiste, perché è una città metropolitana, perché ...

**AMZ: E che pesa oggi come ha pesato negli anni post terremoto?**

**AL:** Sicuramente sì. Per cui... oggi si parla di riduzione della spendingreview delle Province, io sarei dell'avviso di togliere le Regioni e lasciare le Province, perché è un organo intermedio, e territorializzare le politiche. Perché è, non dico inutile, ma insomma non va, che si dia maggiore potere ai Comuni, tagliare le Province e poi dare comunque la responsabilità alle Regioni, che comunque diventano carrozoni troppo grandi per essere gestiti da pochi. Anche perché non c'è un impatto diretto sul territorio, invece la Provincia potrebbe, in qualche maniera, come organo sovra comunale, garantire quelle che sono le funzioni provinciali. La Regione diventa un po' più dispersiva, o più accentratrice: dipende dai punti di vista.

**AMZ: E, a tanti anni di distanza che cosa rimane ancora del terremoto dell'80, diciamo, nel bene e nel male? Dal punto di vista, voglio dire, anche strutturale, amministrativo ...**

**AL:** Io credo che, che cosa c'ha lasciato ... quel senso di paura e di smarrimento. Certe volte dico: noi non lo dovremmo dimenticare, sul piano umano e sul piano amministrativo, perché sia di monito, perché ciò non accada, o perlomeno, insomma, cercare che i disastri non accadano. Noi abbiamo un dissesto idrogeologico, per esempio, che non ...

**AMZ: Leggevo Il Mattino di Avellino stamattina, un disastro ambientale, dappertutto!**

**AL:** Che non si para in nessuna maniera! per cui nei palazzi storici di Avellino io facevo 'na provocazione: e mettiamoci un, facciamo uno studio, con sismografi, con studiosi, perché dobbiamo essere consapevoli di essere in una zona a forte rischio, e dovremmo essere sempre pronti a saperci, non salvare, ma insomma, a essere funzionali a un'evenienza del genere. Questo non accade. E... e questo ci mette a rischio di essere comunque sprovveduti rispetto a un evento. Nell'attualità, in quella che è la pubblica amministrazione, il terremoto sta qua, nel senso che noi siamo ospiti di una struttura costruita con i fondi della 219, in una maniera che può piacere o non può piacere, che è comunque funzionale a qualche cosa che può accadere. E... e c'è comunque la consapevolezza che non siamo pronti, mai! Non siamo giapponesi, il giapponese arriva la scossa e si mette sotto i punti sensibili di riparo e sta a posto. Noi no.

**AMZ: Ma con la Protezione Civile? che ormai adesso è territorializzata, no? Avete varie sedi della Protezione Civile qui ...**

**AL:** Abbiamo varie sedi, però che cosa accade, basta una nevicata ...

**AMZ: Quella di due anni fa, per esempio! (ride)**

**AL:** ...per essere, come si suol dire, a piedi, a piedi! Quindi dipende dal, a seconda... allora, la comunità è fatta da singoli: se ogni singolo è consapevole di quello che può fare, allora si può vincere la battaglia. Il sindaco ieri ha detto: da soli non andiamo da nessuna parte, chiediamo la collaborazione del cittadino, dalla cicca che non butti per strada o dalla carta, alle problematiche più importanti. Se non c'è questo senso di coesione sociale, da parte di ogni cittadino... goccia, goccia si fa una comunità. Se questo non c'è, allora abbiamo perso ancor prima di cominciare.

**AMZ: Bene, molto interessante ... non so, lei pensa che ci sono altre cose che potrebbe dirmi per completare ... sicuramente rileggendo poi magari mi verrà in mente ...**

**AL:** Dipende da lei, io comunque sto qua, quindi non ho nessun problema ...

**AMZ: Anche per esempio mi interessava questa cosa che il Comune... l'anagrafe per esempio, la documentazione anagrafica del Comune, con il terremoto s'è salvata, è andata persa, che cosa è successo?**

**AL:** Sì, comunque noi abbiamo recuperato tutto! i documenti, tutto quanto, che poi li abbiamo persi forse nel prosieguo, nel senso che li hanno abbandonati in archivio storico, nell'acqua là, al Victor Hugo, e adesso li stanno recuperando perché questo è affidato agli uomini... perché se noi togliamo i libri della fondazione, io poi mi occupo di tante cose ... allora, come struttura... io, se faccio una cosa, la faccio perché è una sfida! allora questo al politico può dare fastidio. Quindi nell'ambito della mia esperienza, oramai gli anni so' passati (ride), io ho avuto 19 trasferimenti, nell'ambito dell'organizzazione, perché io non mi sono mai piegata, e quindi piuttosto che isolarmi, io mi sono fortificata e conosco esattamente tutti i tasselli in tutti i settori. Quindi conosco fatti, procedure, comportamenti, e quindi questa diventa poi 'na bella esperienza, bagaglio culturale. E questo poi a un certo punto, uno nascendo da docente, credo che la formazione sia fondamentale a fare uomini liberi!E... questo dà fastidio al politico, perché vuole sudditi, non cittadini, sudditi! a cui dare, per prendere subito qualcosa, ma per togliere subito dopo perché sennò quello diventa autonomo. Questo mi spinge a fare un discorso anche di formazione delle nuove generazioni, che, ahimè, sono state abitate male - io tengo una figlia che mo' si laureerà - e quindi, vissuti in un'epoca dove bastava chiedere per avere, non fanno niente se non so' pagati! per cui non esiste ... parliamo in senso generale, eh!

**AMZ: Ma è così, conosco i giovani!**

**AL:** Per cui, non si impegnano se non con lo zucchero, e non hanno passione. O sono molto effervescenti, oppure so' piatti. Quindi bisogna entrare un attimo dal punto giusto. Per cui, io seguo i tirocinanti dell'università, quelli che fanno richiesta, ne ho avute due dell'Oriente, a cui ho detto: ma che dobbiamo fa' mo? Dice: no, fateci sta' con voi. Vabbè, inventiamoci un percorso. Allora a uno ho fatto fare la Carta dei Servizi e a un'altra la guida turistica della provincia di Avellino. Quindi 'na cosa che è trasversale, approfittando del fatto che mi occupo di Città del vino, sono sommelier, quindi mi occupo di territorio, questa esperienza giornalistica e di radio, quindi ...

**AMZ: Quindi una serie di competenze proprio costruite sul campo!**

**AL:** Io so' pericolosa! E quindi mi tengono rintanata, però io comunque, faccio il presidente del Circolo dei dipendenti ...

**AMZ: Che poi è finita ai tributi, che è una cosa ...**

**AL:** Arida! Che poi m'hanno detto: ah, i tributi, puoi fare il dirigente, ma non ce l'hai la laurea in economia. Qual è il problema!? e me la so' andata a piglia', facendo poi questo lavoro di tesi sul piano strategico in un momento in cui Avellino si batteva sull'area vasta, e aveva chiamato in aiuto docenti dell'università di Fisciano, tra cui il professore Mele, che io a bella posta mi sono chiesta... mi sono scelta come relatore, e poi

la presentazione me la sono fatta fare da Tonino Di Nunno, che giustamente avendo cominciato 'sto discorso di Avellino città giardino, Avellino... così cosà, insomma, non aspettava altro! e poi l'abbiamo presentata al Circolo della stampa (*mostra un volume di cui è autrice*).

**AMZ: E quindi mi diceva, queste competenze costruite proprio sul campo, la sua formazione di base non andava in questa direzione ...**

**AL:** Non andava, ma me la sono spesa poi per il territorio. Quando io sono arrivata, perché ho fatto l'Ufficio turismo, sport, l'assessore al ramo mi ha detto che non aveva alcun interesse, perché non è clientelare, gli ho detto: voi ci arriverete. Oggi si parla di turismo, si parla di ...

**AMZ: E certo, è l'unica risorsa ...**

**AL:** E' l'unica risorsa, però non hanno idee!

**AMZ: Se salvano l'ambiente, perché se andiamo avanti così perdiamo anche il turismo, con tutti questi ... questo è anche uno stereotipo, no? Irpinia terra verde, protetta, felice, e invece ... stamattina davo uno sguardo al giornale, sono rimasta proprio ...**

**AL:** Il problema è un altro, perché intanto c'è Difesa Grande. Questa grande mega discarica, dove Napoli ci ha messo, ma tanto. Il ristoro, e qua entriamo nella mia competenza, il cosiddetto ristoro, che pure si dà ai Comuni che ospitano discariche dovrebbe servire, alla lunga, per la bonifica. Però se li spendono via via, perché logicamente, non avendo risorse, lo utilizzano per la spesa corrente. E quindi poi arriveremo al punto che avremo un'altra Isochimica, perché il Comune di Avellino si è associato, ha fatto il patto con i sindaci, per una città ecologica, per l'ambiente, tutta questa cosa qua, quindi, in un anno dovranno dare un progetto di fattibilità, ma noi teniamo l'Isochimica! cioè, se non risolviamo quel problema, che è un bel problema, ma di che ambiente parliamo? Però è 'na città strategica, si stanno buttando le, come dire, le linee guida che, non ho capito, avevo una brochure, gliela volevo dare, e allora, fino a ieri, ma ancora oggi, si parte dai possibili finanziamenti ottenibili, si va a vedere sul bollettino della Regione Campania: dove possiamo prendere soldi? Poi uno dice: nell'asse ... costruiamo il progetto, pure una cosa che non serve. Oggi c'è questa inversione di tendenza, sarà così? ... allora, l'idea qual è? L'amministrazione dice che è uscirà dai tavoli ...

**AMZ: Eeh, se funzionano i tavoli, non è facile far funzionare il tavolo ...**

**AL:** Però insomma, diamoci almeno il beneficio del dubbio, poi staremo a vedere, però questa è storia di oggi.

**AMZ: Sì, una cosa che mi veniva in mente, questa questione, diciamo, del patrimonio abitativo della città. Quanto ancora paga del terremoto? Ci sono ancora ... un po' me l'ha detto prima, però ...**

**AL:** Gli insediamenti di prefabbricazione leggera so' stati tutti aboliti; quelli di prefabbricazione pesante, in parte resistono, in parte sono stati sostituiti da edilizia pubblica residenziale; per quello che riguarda la prefabbricazione pesante, a un certo punto, poiché il Comune non riusciva a sostenere manutenzione, anche perché questi non pagavano 'u fitto, no? benché irrisorio... non tutti pagano, non ci sono poi le azioni tali da espropriare cosa? Non pagano. Poi, risultano sempre persone che non hanno reddito o bassissimo reddito ... in tutti i casi, è successo che a un certo punto, norma statale, l'occupante è stato messo in condizione di poter fare una opzione di cessione a titolo gratuito: è fallita, cioè, nessuno, o quasi, ha voluto in proprietà questo tipo di alloggi!

**AMZ: Potevano prenderli in proprietà ... a titolo gratuito?**

**AL:** Sì.

**AMZ: E perché non li hanno voluti?**

**AL:** Perché ne avrebbero dovuto provvedere alla manutenzione. Quindi è molto più comodo stare lì a sbraitare ...

**AMZ: Senza pagare il fitto, perché ...**

**AL:** Senza pagare, oppure di avere problemi al rubinetto, alla caldaia ...

**AMZ:** E questi fisicamente dove sono situati? Sono aggregati o sono sparsi?

**AL:** Sono comunque aggregati, per cui sono a Bellizzi ...

**AMZ:** Ah, lo diceva prima, sì ...

**AL:** ... alla Ferrovia sono stati per grossa parte ...

**AMZ:** Sono stati tolti.

**AL:** Tolti, e adesso ci sono abitazioni in cemento armato.

**AMZ:** Di edilizia pubblica?

**AL:** Di edilizia pubblica, abbastanza recenti. Poi c'è una acquisizione da parte... si è fatto un discorso anche con l'Istituto Autonomo Case Popolari, per cui per un certo periodo, il Comune gestiva anche il patrimonio dell'Istituto autonomo Case popolari, perché si poteva fare la domanda per l'uno o per l'altro. E anche in quel caso non è stata una felice intuizione, perché persone, buone o meno buone, hanno cominciato a dire che l'Istituto Autonomo Case Popolari, le abitazioni presentavano delle gravi lesioni strutturali, per cui hanno cercato di inserirsi nel discorso della sostituzione a edilizia pubblica popolare, per cui sono stati poi fatti bandi su bandi, e naturalmente ci sta sempre chi dice "perché ad altri e non a me". Bisogna fare delle scelte, le scelte sono sempre a vantaggio della politica piuttosto che della comunità, o una confligge con l'altra. Al momento noi comunque abbiamo ancora questi insediamenti che preferibilmente insistono su Bellizzi e su via Capozzi, ce ne sono ancora; a Valle, ce ne sono ancora, alcuni già trasformati, altri ancora ... in via Morelli e Silvati, nei pressi di Samantha della Porta, alle spalle ci sono prefabbricati pesanti, ovviamente su grosse aree di privati ...

**AMZ:** Per i quali si paga anche il ...

**AL:** Il fitto.

**AMZ:** E lo paga il Comune?

**AL:** No, grosso modo i proprietari so' stati risolti così come fuori sito e una grossa area che ha interessato interventi di prefabbricazione adesso è un progetto di finanza che riguarda la piscina comunale. Quindi, progetto di finanza dato a privati, compresa la progettazione e poi la gestione, con un contratto trentennale.

**AMZ:** E quindi i prefabbricati che sono in questa zona dovrebbero scomparire o restano?

**AL:** Tutti dovrebbero scomparire. Scomparire ovviamente con sostituzione di edilizia pubblica popolare, però logicamente questo è legato anche a quelli che sono i fondi regionali di sostituzione. E' anche da dire che anche per l'edilizia pubblica, in caso di sostituzione, sempre per effetti di norme antisismiche e quant'altro, c'è un aumento di volumetria che arriva fino al 35 per cento, quindi potrebbe essere appetibile. Però, alcune volte, questo poi lascia il posto a una forte cementificazione della città, perché si costruisce anche... un po' a dismisura, sovradimensionata.

**AMZ:** Quindi spostano il mercato ...

**AL:** Spostano il mercato e alterano anche l'assetto della città, perché non dimentichiamoci che l'Irpinia fornisce anche l'acqua a tre Regioni ...

**AMZ:** Alla Puglia ...

**AL:** Alla Puglia, parte del lato nord, a Napoli, naturalmente, e poi sale fino alla Basilicata e anche più in alto, Molise pure. Per cui, voglio dire... avremmo da discutere su questo, perché stranamente invece per noi l'acqua è diventata cara! per effetto di consorzi e quant'altro, per cui sembra strano, che ci sia proprio una sorta di saccheggio! anche di questa che è una risorsa del luogo e comincia a diventare un peso,

addirittura!più il raddoppio della Pavoncelli (*località tra Avellino e Benevento*) per portare acqua, diciamo ... comunque sono tematiche per cui andrebbe ...

**AMZ: La vertenza dell'acqua ...**

**AL:** La vertenza dell'acqua che oggi è diventata di moda, per cui ... Però, voglio dire, quando noi andiamo in Puglia e vediamo "acquedotto pugliese" con l'acqua nostra, mi sembra ...

**AMZ: Questo il Sele, no?**

**AL:** Sì, però, voglio dire, anche in alta Irpinia, io ho visto una centrale che convogliava acqua a Cairano, e vedere "acquedotto pugliese" con l'acqua dell'Irpinia, mi sembra addirittura estremizzazione del concetto, se non addirittura una sorta di virgolettato di furto.

**AMZ: Ma c'era adesso una vertenza con l'acquedotto pugliese ...**

**AL:** C'è una vertenza ...

**AMZ: Perché c'era il rinnovo di contratto ... e chi l'ha spuntata, perché non l'ho seguita più ...**

**AL:** E' ancora in alto mare, perché ovviamente non è nella competenza dei locali, quindi sono scelte politiche che vengono giocate in segrete stanze, quindi gli effetti, i report che noi abbiamo ...

**AMZ: Altro che beni comuni (ride) ...**

**AL:** Altro che beni comuni! Ma forse se ne parla proprio perché non lo è. Io ho partecipato a un tavolo che ha fatto il sindaco De Magistris qualche anno fa, dove c'era il tema dei beni comuni, su quattro tavoli tematici diversi: era finanziario, urbanistico, sociale ... l'impressione è quella che si parli. E basta. E c'erano poi i sindaci di varie regioni che si confrontavano. Il confronto, noi diciamo che è comunque costruttivo. Sono gli esiti che poi dovrebbero dare ragione .. alle parole.

**AMZ: E quelli vengono poi magari intercettati e controllati ... no?**

**AL:** Vengono intercettati e controllati. Noi ci auguriamo sempre che ci siano persone giuste ai posti giusti, perché certe volte noi paghiamo anche questo. La mia preoccupazione è quella che si faccia un discorso che poi l'amministrazione successiva non porta avanti, per il solo fatto di essere diversi. E il grave problema, e lo paghiamo in senso generale anche come sistema Italia, è quello di non fare dei progetti a lungo termine, perché sono legati un po' alla durata del sindaco ...

**AMZ: A lungo termine e anche con una visione un po' più sistemica, perché non si può adesso ...**

**AL:** Però la visione sistemica rende gli uomini liberi, e quindi la politica questo non lo vuole. E ritorniamo al punto di partenza: c'è bisogno di formazione, il singolo cittadino deve sentirsi protagonista, da solo e in un contesto.

**AMZ: E qui lei questo ancora non lo intravede, cioè questa capacità civica dei cittadini di liberarsi ...**

**AL:** Assolutamente no, e lo dico sulla mia pelle come, all'interno dell'amministrazione. Però, dico la verità, basta spendere qualche parola con i cittadini, perché dopo acquistano fiducia nelle persone e poi tornano anche per un consiglio. Quindi, faccio un po' lo psicologo e il sociologo. Ehm...Io la ritengo poi, come dire, una responsabilità.

**AMZ: Sicuramente, perché il cittadino poi la identifica anche con l'istituzione ...**

**AL:** E certo! per cui, voglio dire, in questo caso io divento un Comune nel Comune, a sè stante, però sento il polso della città, perché quando dico: se noi inaspriamo i tributi, noi corriamo il rischio, come la curva di Laffer, se si inaspisce fino a un certo punto, poi non pagheranno più .. e quindi, il gioco è bello quando dura

poco! Bisogna tenersi sulla soglia e poi bisogna dare delle risposte perché se io pretendo il pagamento di un tributo, devo anche concedere. Altrimenti non è una partita alla pari, perché di partita si tratta. E poi oggi quello che manca è questo senso di appartenenza, appartenenza all'Italia, appartenenza alla comunità... oggi non ci sta manco l'appartenenza nel condominio, per cui c'è questo forte individualismo, vissuto anche tra colleghi, che non porta da nessuna parte, perché anche il lavoro, fatto da solo, non diventa un discorso o un progetto, rimane fine a se stesso, perché anche se io lavorassi 24 ore al giorno da sola, non potrei ottenere quei risultati che si possono fare col lavoro di squadra.

**AMZ: E diciamo, dal punto di vista della cittadinanza, lei pensa che ci sia una relazione tra gli eventi sismici e questo scarso senso di appartenenza, questo scarso senso di comunità ...?**

**AL:** Sicuramente sì! Sicuramente sì. ma questo viene fuori anche da una mancanza di fiducia e da questo senso di paura, di quelle che sono poi le paure inconsce di ognuno. E' come... come lo struzzo che mette la testa sotto la sabbia, per far finta che non esiste il problema. Perché questa percezione non la teniamo. Se guardiamo una trasmissione in televisione, cerchiamo di cambiare canale, piuttosto che affrontare il problema.

**AMZ: Bene. Io la ringrazio tantissimo, veramente! Formalmente le devo chiedere se lei mi autorizza a utilizzare...**

**AL:** Non staremmo qua!

**AMZ: Questo qua, e mi ripete anche le sue generalità, così le registro?**

**AL:** Sì. Amalia Leo, funzionario responsabile tributi del Comune di Avellino.

**AMZ: Perfetto. Grazie!**